



Parrocchia di S. Stefano in Pane

4 Maggio 2014

III DOMENICA DI PASQUA

Anno A



COLLETTA

O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *At 2,14.22-33*

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:
"Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne

subì la corruzione". Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 15*

R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu".
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

R.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

R.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

R.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

R.

II Lettura *1Pt 1,17-21*

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.



Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 24,13-35)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto".

Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, fondati sulla fecondità della Parola di Dio e uniti al Signore risorto, invociamo il Padre nella grazia dello Spirito perché si renda attento alle necessità del mondo intero. Preghiamo insieme e diciamo:
Per Cristo risorto, ascoltaci, Signore!

1. Per la Chiesa di Cristo: la risurrezione del Signore, che è fondamento della fede, sia da tutti professata con coerenza di scelte, secondo lo spirito del Vangelo, in una testimonianza di carità; *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, Signore!

2. Per coloro che governano le nazioni: siano sensibili al richiamo dei poveri, aboliscano le armi, le torture, la pena di morte, lottino contro la povertà e contro l'egoismo, *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, Signore!

3. Per i bambini della nostra Parrocchia che ricevono per la prima volta il Pane della Eucaristia, perché l'incontro con il Risorto sia sempre una festa per loro e per le loro famiglie, *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, Signore!

4. Per questa nostra comunità: seguendo le orme dei discepoli di Emmaus, riscopra l'importanza della Parola del Signore e del Pane spezzato per la nostra vita; *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, Signore!

Signore, Dio nostro, nonostante le nostre debolezze, tu ci scegli per testimoniare al mondo le meraviglie della salvezza operata davanti a tutti gli uomini. Donaci di poter contare sulla presenza di Cristo, che cammina accanto a noi oggi e sempre. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

Emmaus, la Parola e il Pane si fanno strada

Il Vangelo di Emmaus si snoda, come una grande liturgia, in tre momenti:

la liturgia della strada, della parola e del pane. La liturgia della strada. Emmaus dista da Gerusalemme due ore di cammino, due ore trascorse a parlare di quel sogno in cui avevano tanto sperato, un sogno naufragato nel sangue. Anche la fede è un perpetuo camminare, perché Dio stesso è una vetta mai conquistata, e l'infinito ci attende all'angolo di ogni strada. Pasqua è voce del verbo pèsach, passare. Fa pasqua chi fabbrica passaggi dove ci sono muri e sbarramenti, chi apre brecce, chi inventa strade che ci portino gli uni verso gli altri e insieme verso Dio. Ed ecco Gesù si avvicinò e camminava con loro. Un Dio sparpagliato per tutte le strade, un Dio vestito di umanità (Turolto), un Dio delle strade. La liturgia della parola. Spiegava loro le scritture, mostrando che il Cristo doveva patire: la sublime follia della Croce è la parola definitiva che ogni cristiano deve custodire, trasmettere, scrutare, capire, pregare. Gesù fa comprendere che la Croce non è un incidente ma la pienezza dell'amore, che cambia la comprensione di Dio e della vita. I due camminatori scoprono una verità immensa. C'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembrava assurdo: sulla croce. Così nascosta da sembrare assente. Non dimentichiamolo: più la mano di Dio è nascosta più è potente. La liturgia del pane. Resta con noi, perché si fa sera. Ed egli rimase con loro. Da allora Cristo entra sempre, se soltanto lo desidero. Rimane con me e mi trasforma, cambiandomi tre cose, il cuore, gli occhi, il cammino. La Parola ha acceso il cuore, il pane apre gli occhi dei discepoli: Lo riconobbero allo spezzare del pane. Il segno di riconoscimento di Gesù è il suo Corpo spezzato, vita consegnata per nutrire la vita. La vita di Gesù è stata un continuo appassionato consegnarsi. Fino alla croce. Infine la parola e il pane cambiano il cammino, la direzione, il senso: Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture? Efrem Siro presta a Gesù queste parole: chi mangia me, mangia il fuoco! Ricevere Cristo è essere abitati da un calore, da una fiamma, dal dono intermittente, forse, ma favoloso, del cuore acceso.

padre Ermes Ronchi



4 Maggio - 11 Maggio 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 4 MAGGIO III DOMENICA DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Signore, il sentiero della vita</p>	<p>Ore 8.00: Stefano, fam. Panzacchi Ore 10.00: Paola, Brunero, Nara, Angelo, Mary, Ruggiero Ore 11.30: Ore 18.00: Diomiro</p>
<p>LUNEDI' 5 MAGGIO At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>Ore 8.30: Daniela (vivente) Ore 18.00:</p>
<p>MARTEDI' 6 MAGGIO At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-3 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>Ore 8.30: Ada, Mario Ore 18.00: Maria, Giuseppe</p>
<p>MERCOLEDI' 7 MAGGIO At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>Ore 8.30: Fosca, Egisto Ore 18.00:</p>
<p>GIOVEDI' 8 MAGGIO At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>Ore 8.30: Francesco, Augusta Ore 18.00: Achille</p>
<p>VENERDI' 9 MAGGIO At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>Ore 8.30: Rossana Ore 18.00: Pietro, Bianca</p>
<p>SABATO 10 MAGGIO At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i suoi benefici?</p>	<p>Ore 8.30: Edda, Rina, Giancarlo, fam. Buti Ore 17.00: Serafino Ore 18.00: Rosina, Dino</p>
<p>DOMENICA 11 MAGGIO IV DOMENICA DI PASQUA At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>Ore 8.00: Marino, Alessandro Ore 10.00: Giusto, Candida Ore 11.30: Sebastiano, Isola Ore 18.00:</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 6 maggio ore 21.15:

Riunione del Consiglio Pastorale

Mercoledì 7 maggio ore 16.30:

Catechesi sul Vangelo di Marco presso la Misericordia

Giovedì 8 maggio ore 16.30:

Adorazione eucaristica

Venerdì 9 maggio ore 19.00: Incontro con cena a "Casa Caciolle" in v. Caciolle, 7

"In dialogo con gli ex detenuti di Casa Caciolle"

(Percorsi di reinserimento possibile dal carcere alla società)

Domenica 11 maggio ore 10.00:

S. Messa Prima Comunione (Gruppo di Claudia, Francesca, Tommaso)

Domenica 11 maggio ore 21.15:

Spettacolo di beneficenza al Teatro Nuovo Sentiero

Ricavato della serata sarà devoluto ai progetti di suor Paola e don Gherardo in Ciad

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.022,70**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato: Dini Gilda

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it